



Gruppo consiliare
"Alternativa per Granarolo"

- Al Sindaco Alessandro Ricci
- Al Presidente del Consiglio Comunale

Granarolo dell'Emilia, 04 settembre 2026

Interrogazione

(a risposta scritta e orale)

Oggetto: Intervento di recupero e riqualificazione del Padiglione G del Cimitero comunale – stato di avanzamento dei lavori, mancato rispetto del cronoprogramma, proroga dei termini, aggiornamento dei costi e ulteriori chiarimenti conseguenti alla risposta all'interrogazione prot. n. 10951 del 4 giugno 2026

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Minissale, Capogruppo di "Alternativa per Granarolo" con la presente, intende portare all'attenzione del Sindaco, quanto di seguito:

Premesso che

- l'intervento di recupero e riqualificazione del **Padiglione G del Cimitero comunale**, è stato programmato dall'Amministrazione a partire dal 2021 attraverso uno studio di fattibilità;
- la prima procedura di affidamento, avviata nel 2023, venne revocata a seguito delle criticità progettuali evidenziate dall'impresa aggiudicataria;
- successivamente è stata espletata una nuova procedura di affidamento, all'esito della quale l'attuale impresa esecutrice è risultata aggiudicataria;
- i lavori sono stati consegnati in data **17 luglio 2024**, con una durata contrattuale originariamente prevista in 300 giorni;
- nel corso dell'esecuzione dell'intervento è stata approvata una variante che ha comportato modifiche all'intervento e un incremento del quadro economico, con contestuale aggiornamento del cronoprogramma;
- il nuovo cronoprogramma ha portato la durata complessiva prevista per l'intervento, dagli originari 300 a 661 giorni;
- con interrogazione prot. n. **10951 del 4 giugno 2026**, il sottoscritto aveva richiesto chiarimenti in merito allo stato dell'opera, all'andamento dei lavori, ai costi sostenuti e da sostenere e ai tempi previsti per la conclusione dell'intervento;
- nella risposta fornita dall'Amministrazione in data **20 luglio 2026**, sono stati ricostruiti i principali passaggi amministrativi dell'intervento, senza tuttavia fornire una data certa di ultimazione dei lavori, facendo riferimento alla richiesta di proroga avanzata dall'impresa e dichiarata "in corso di valutazione";

Considerato che

- il termine previsto dal nuovo cronoprogramma, pari a 661 giorni, è ormai decorso senza che l'opera sia stata completata e, per quanto è possibile rilevare dall'andamento visibile del cantiere, non risulterebbero ancora ultimate neppure le opere di fondazione, circostanza che rende ancora più rilevante il ritardo accumulato rispetto alla durata complessiva prevista per l'intervento;
- tale stato di avanzamento, a fronte del considerevole tempo ormai trascorso, rende necessario chiarire se il ritardo sia riconducibile all'esecuzione dei lavori, alle modifiche progettuali intervenute, a criticità del progetto originario ovvero ad altre cause e, conseguentemente, quali provvedimenti o iniziative di natura contrattuale, tecnica o amministrativa, siano stati adottati o siano in corso di adozione nei confronti dell'impresa esecutrice e, ove ne ricorrano i presupposti, degli altri soggetti coinvolti nella progettazione e nella gestione dell'esecuzione;
- appare altresì necessario chiarire, alla luce dell'attuale stato dei lavori, se la durata originariamente prevista e quella successivamente rideterminata con il cronoprogramma di 661 giorni, fossero effettivamente congrue rispetto alla consistenza e complessità delle opere da realizzare, ovvero se l'andamento dell'intervento, abbia evidenziato una significativa sottostima dei tempi necessari alla sua esecuzione;
- nella precedente risposta l'Amministrazione non ha fornito una data certa di ultimazione, limitandosi a richiamare la richiesta di proroga in corso di valutazione;
- l'eventuale concessione di un'ulteriore proroga, rende necessario conoscere non soltanto il nuovo termine contrattuale, ma anche le motivazioni tecniche e contrattuali poste a fondamento del nuovo cronoprogramma e gli elementi sulla base dei quali, possa oggi ritenersi attendibile la nuova previsione temporale, considerato il mancato rispetto del precedente termine e l'assenza, allo stato, di un completamento dell'intervento;
- la stessa risposta non ha fornito un quadro analitico e aggiornato delle somme effettivamente liquidate, distinguendo tra impresa, direzione lavori, professionisti e altre prestazioni tecniche, limitandosi ad indicare un totale complessivo di € 774.366,67;
- successivamente alla risposta, sono stati adottati ulteriori atti di natura contabile e finanziaria relativi al primo SAL, alla variante, all'adeguamento prezzi e a prestazioni tecniche, rendendo necessario un aggiornamento dei dati precedentemente forniti;
- considerando le somme già indicate dall'Amministrazione, gli importi successivamente contabilizzati e liquidati, la variante, l'adeguamento prezzi e gli ulteriori incarichi tecnici, appare necessario chiarire quale sia ad oggi, l'effettivo ammontare complessivo delle risorse pubbliche già liquidate e quale sia invece l'ammontare complessivo delle somme impegnate, distinguendo le due grandezze, nonché verificare se l'ammontare complessivo delle risorse già liquidate, abbia raggiunto o superato la soglia di **un milione di euro**, a fronte di un avanzamento fisico dell'opera che appare ancora significativamente limitato, rispetto alla consistenza complessiva dell'intervento;
- occorre inoltre chiarire quale incidenza economica, potrà determinare l'ulteriore prolungamento dei lavori, con particolare riferimento all'adeguamento dei prezzi, alle maggiori spese tecniche, agli oneri per la sicurezza e alle altre prestazioni connesse alla maggiore durata del cantiere, nonché su quali risorse graveranno tali maggiori costi;
- risulta pertanto necessario che il Consiglio comunale, disponga di informazioni aggiornate e puntuali sull'effettivo stato dell'opera, sulle cause del ritardo, sulle eventuali iniziative adottate dall'Amministrazione, sul termine realistico di completamento e sul costo finale previsto dell'intervento.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Quale sia, alla data della risposta alla presente interrogazione, l'effettivo stato di avanzamento dei lavori, indicando **la percentuale di avanzamento fisico dell'opera e l'importo dei lavori contabilizzati**.

2. Quale sia l'esito della richiesta di proroga avanzata dall'impresa e già dichiarata "in corso di valutazione" nella risposta all'interrogazione prot. n. 10951 del 4 giugno 2026, specificando **la data della richiesta, la durata della proroga richiesta, le motivazioni poste a fondamento della stessa, l'eventuale provvedimento di concessione o diniego e l'attuale termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori**.

3. Qualora la proroga sia stata concessa, quanti siano complessivamente i giorni aggiuntivi riconosciuti, per quali motivazioni e quale sia la **nuova data prevista per l'ultimazione dei lavori e per la piena fruibilità del Padiglione G**.

4. Quali siano le lavorazioni effettivamente completate alla data della risposta e quali risultino ancora da eseguire, indicando in particolare se siano intervenute modifiche, rispetto allo stato dei lavori descritto nella risposta all'interrogazione del 4 giugno 2026 e **se risultino effettivamente completate le opere di fondazione**.

5. Quale sia l'importo complessivamente **contabilizzato e liquidato all'impresa esecutrice** a seguito del primo SAL, distinguendo l'importo del SAL n. 1, il relativo certificato di pagamento, il certificato di pagamento n. 1 bis relativo all'adeguamento prezzi e le eventuali ulteriori somme contabilizzate o liquidate successivamente, con indicazione dell'IVA ove applicata.

6. in risposta alla precedente interrogazione, l'Amministrazione ha indicato un importo complessivo di € **774.366,67** per le liquidazioni effettuate. Si chiede di fornire il dettaglio per le singole categorie di spesa e quale sia oggi **il totale effettivamente liquidato**, aggiornato agli atti successivi alla risposta del 20 luglio 2026, con distinzione almeno tra lavori, direzione lavori, progettazione, prestazioni tecniche e ulteriori incarichi.

7. Quale sia oggi il **quadro economico complessivo e aggiornato dell'intervento**, pari a € **2.150.000,00** secondo quanto approvato con la deliberazione di Giunta n. 10/2026, indicando analiticamente:

- l'importo dei lavori originari;
- l'importo della variante;
- gli adeguamenti e la revisione dei prezzi;
- le somme già liquidate;
- le somme ancora da liquidare;
- le spese tecniche;
- gli incentivi;
- gli oneri per la sicurezza;
- le eventuali altre somme impegnate o da impegnare;
- l'incidenza economica dell'eventuale stralcio o modifica progettuale quantificato in circa **31mila euro**.

8. Se, considerato che il cronoprogramma di 661 giorni risulta ormai decorso e che, allo stato attuale, non risulterebbero ancora ultimate neppure le opere di fondazione, l'Amministrazione abbia effettuato una specifica valutazione sulle **cause dell'ulteriore ritardo e sulla congruità dei tempi originariamente stimati per la realizzazione dell'opera**, indicando:

- se siano emerse criticità relative alla progettazione originaria;
- se siano emerse criticità nell'esecuzione dei lavori;
- se siano state individuate responsabilità o inadempienze imputabili all'impresa esecutrice o ad altri soggetti coinvolti;
- quali iniziative o provvedimenti siano stati adottati o siano in corso di adozione.

9. Se sia stato predisposto, o sia in corso di predisposizione, un nuovo cronoprogramma conseguente all'eventuale proroga, indicando le motivazioni tecniche e contrattuali poste a fondamento della nuova durata, le lavorazioni ancora da eseguire, i tempi attribuiti alle principali fasi e **gli elementi sulla base dei quali, l'Amministrazione ritenga concretamente attendibile il nuovo termine**, considerato il mancato rispetto dei precedenti cronoprogrammi.

10. Quali maggiori costi siano già derivati o potranno derivare, dall'ulteriore protrarsi dell'esecuzione, con particolare riferimento agli adeguamenti e alla revisione dei prezzi, alle spese tecniche, agli oneri per la sicurezza, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza, all'assistenza al RUP e alle ulteriori prestazioni connesse alla maggiore durata del cantiere, precisando **l'ammontare di tali eventuali maggiori costi e le relative modalità di copertura**.

11. Se siano stati adottati specifici atti di monitoraggio e controllo, conseguenti al mancato rispetto del cronoprogramma e, in particolare, quali strumenti contrattuali siano stati attivati a tutela dell'Amministrazione e delle risorse pubbliche, specificando altresì **se siano state formulate contestazioni, applicate penali, impartiti ordini di servizio o adottati altri provvedimenti nei confronti dell'impresa esecutrice**.

12. Quale sia, alla data della risposta, l'ammontare complessivo delle somme **liquidate** e quale sia invece l'ammontare complessivo delle somme **impegnate** per l'intervento, distinguendo le due grandezze e comprendendo lavori, variante, adeguamento prezzi, incarichi tecnici e ulteriori prestazioni, specificando se le somme complessivamente liquidate, abbiano raggiunto o **superato un milione di euro** e rapportando tale dato alla percentuale di avanzamento fisico effettivamente raggiunta dall'opera.

13. Infine, quale sia il **costo finale oggi previsto per la completa realizzazione e piena fruibilità del Padiglione G** e quale sia la data entro la quale, l'Amministrazione ritenga concretamente e formalmente, che l'opera sarà ultimata e resa utilizzabile, chiarendo altresì se confermi quanto dichiarato nella precedente risposta, circa la possibilità di completare l'intervento **senza ulteriori incrementi del quadro economico**.

*Il Capogruppo della
lista civica "Alternativa per Granarolo"*

Consigliere Giuseppe Minissale

